



COMMISSIONE CONSILIARE N.1

“Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza”

Segreteria Tel. 0544/482154 Fax: 0544/482305 Mail: pghiselli@comune.ravenna.it e

segreteriacommissioni@comune.ra.it

Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

**Verbale della Commissione consiliare n. 1
di venerdì 22 settembre 2017**

Approvato in C.1 il 18.09.2020

Il giorno venerdì 22 settembre 2017, alle ore 15.00, si è svolta presso la sala Giunta – Residenza municipale - la riunione della Commissione consiliare n.1 per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) esame e valutazione sulla proposta di delibera di modifica dello Statuto di Ravenna Manifestazioni.

Presenti:

Commissione n.1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		ALBERGHINI	Ass.	/	/
ANCARANI A.		FORZA ITALIA		15.00	17.15
ANCISI A.		LISTA PER RA		15.00	17.15
BARATTONI A.		PD		16.05	17.15
VERLICCHI V.		LA PIGNA		15.45	17.15
GUERRA M.		CAMBIERA'		15.00	17.15
MINGOZZI G.		PRI		15.00	16.15
PERINI D.		AMA RAVENNA		15.00	17.15
DISTASO M.		SINISTRA PER RAVENNA		15.00	17.15
SBARAGLIA F.		PD		15.00	16.20
MANZOLI M.		RAVENNA IN COMUNE	Ass.	/	/
TAVONI L.V.		LEGA NORD		15.00	17.15
MANTOVANI M.			Ass.	/	/

I lavori hanno inizio alle ore 15.15

Come sottolinea in apertura la presidente C1, **Michela Guerra**, prosegue l'esame della proposta di delibera di modifica dello Statuto di Ravenna Manifestazioni già avviato nel corso della C1+C7 di pochi giorni fa, di cui è pervenuto un ricco e tempestivo verbale.

Da parte di **Alvaro Ancisi** giungono 5 proposte di emendamento:

1. modificare la deliberazione in ogni sua parte, nel senso che il Consiglio non “approva” le modifiche statutarie in oggetto, bensì le “propone” all’assemblea della Fondazione in oggetto, titolare della competenza in materia;
2. all’art.1 aggiungere: “La Fondazione è organismo di diritto pubblico ai sensi della direttiva dell’Unione Europea n.18 del 2004, recepita nell’ordinamento italiano;
3. all’art.1 della proposta di modifica, aggiungere: “La Fondazione si uniforma alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
4. all’art.3 inserire “quale proprio ente strumentale”;
5. “Sono ‘Fondatori’ gli enti e le associazioni che hanno sottoscritto l’atto costitutivo della Fondazione, contribuendo alla dotazione patrimoniale costitutiva...”

Un paio di precisazioni dell’assessore **Elsa Signorino**; in particolare, quanto all’ampiezza della modifica statutaria, stiamo modificando uno Statuto, non riscrivendolo.

Quindi sottoponiamo al Consiglio comunale l’approvazione di modifiche avanzate dal cda della Fondazione.

Learco V. Tavoni si dice perplesso, e pure amareggiato, per dover fare una discussione con la presenza del solo Segretario della Fondazione, Natali, quando vanno esaminati delicati e ben precisi aspetti politici.

Natali, nel tentativo di portare la “parola” della Fondazione, fa presente che, circa l’emendamento 2 di Ancisi, forse non sarebbe opportuno citare delle norme comunitarie, quanto ai soci, poi, tutti i teatri e le Fondazioni sono uniformate al fatto di non pubblicare certi atti ed informazioni, mentre come fondatore resta senz’altro il Comune di Ravenna, dal 1988.

Discutibile, infine, la questione dell’ente “strumentale”.

Emendamento art.7 co5 è proposto dal **Veronica Verlicchi**: sostituire con “nella misura della loro quota di partecipazione alla Fondazione”. Infatti ogni aderente deve concorrere al finanziamento delle attività della Fondazione, e alla loro realizzazione, in misura della percentuale di partecipazione alla Fondazione stessa.

Inoltre, emendamento art. 7 co6, dato che non vi è alcuna ragione per mantenere in qualità di aderenti i soggetti che non contribuiscono al finanziamento annuale delle attività della Fondazione Ravenna Manifestazioni.

Da ultimo, emendamento art. 15, “il Presidente”, per cui il Presidente della Fondazione non è il Sindaco del Comune di Ravenna, viene sostituito con “il Presidente della Fondazione è nominato dal Sindaco del Comune di Ravenna”. I motivi? Ragioni di opportunità e pure la normativa vigente, vale a dire il D.Lgs. 39/’13.

Daniele Perini, dopo aver lungamente espresso vivo apprezzamento per l’opera condotta negli anni da Salvagiani, Morelli etc, non vede “nulla di male” se il Sindaco resta Presidente, dando una valutazione positiva dello Statuto, al di là di poche questioni a suo parere marginali.

Roberto Ticchi, esperto La Pigna, guarda con indubbio favore agli emendamenti Verlicchi, in particolare a quello all’art. 7 co5 (“violando questo principio si apre una voragine...”) e all’art. 15, che individua un autentico conflitto di interessi del Sindaco.

A giudizio di **Alberto Ancarani** la delibera è fatta “malissimo, scritta con i piedi da Giunta ed Assessorato”; grave andare in Consiglio senza nemmeno conoscere l’opinione degli altri soci aderenti.

Il sovrintende De Rosa ha poi detto chiaramente, come da verbale, che la Fondazione è ente strumentale del Comune di Ravenna... . Emergono, a questo punto, alcune domande: qualora venga approvato questo Statuto, si è certi che l’Alighieri non possa essere assegnato direttamente alla Fondazione? E ancora, che intenzioni “avete” a proposito della trasparenza nei confronti del Comune di Ravenna? Pensiamo a bilanci etc e le assunzioni in Fondazione, poi, in base a quale normativa verranno fatte?

Ticchi fa proprie le affermazioni e le perplessità di Ancarani; la delibera è stata elaborata in maniera “disastrosa” e, soprattutto, non va mai scordato che si parla di danaro pubblico.

Ancisi conferma tutti gli emendamenti da lui presentati, mentre **Perini**, dopo attenta riflessione, condivide l’emendamento art. 7 co6 Verlicchi, in base al quale non vi è ragione per mantenere in qualità di aderenti i soggetti che non contribuiscono al finanziamento annuale delle attività della Fondazione Ravenna Manifestazioni.

I lavori hanno termine alle ore 17.15

La Presidente Comm. n.1

Michela Guerra

Il Segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli